

COMUNICATO

FABI

FALBI

FIBA-CISL

Incontro con il Direttorio

L'incontro è stato aperto dal Governatore che, dopo aver ribadito la rilevanza di un'attenta tutela dell'autonomia dell'Istituto, ha affermato che i dipendenti della Banca d'Italia non possono essere un **"corpo estraneo"** e devono offrire un contributo al risanamento del Paese.

Un contributo che il Prof. Draghi ha definito di **"solidarietà"**.

Le scriventi OO.SS. hanno osservato che i risparmi conseguiti con la chiusura delle Filiali, **stimati dalla Banca in circa 80 milioni di euro annui**, già rappresentano un **elevato "contributo"**.

Accogliendo le istanze più volte avanzate da **FABI, FALBI e FIBA-CISL**, il Direttore Generale ha convenuto sulla necessità di una rapida conclusione dei negoziati che, ad oggi, non sono stati ancora definiti.

In particolare, è indispensabile pervenire ad accordi in tema di:

- **contratto 2006-2009** (pacchetto famiglia, interventi sull'orario di lavoro);
- **condizioni normative ed economiche a sostegno della rimodulazione delle Filiali da specializzare nel trattamento del contante;**
- **utilizzo del personale Se.ge.si;**
- **rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;**
- **rinnovo della Convenzione per i diritti sindacali.**

Il Direttore Generale ha, altresì, convenuto sul diritto dei dipendenti ad ottenere, **per l'anno 2010, gli adeguamenti economici rivenienti dall'IPCA** (inflazione previsionale) e **dalla maggiore efficienza aziendale riferita all'anno 2009.**

A tal proposito, è utile osservare che, considerato che il **2010 non è assoggettato a interventi di contenimento delle spese**, il Sindacato ha il diritto di contrattare anche **adeguamenti economici che non siano esclusivamente discendenti dal tasso d'inflazione.**

Il Direttore Generale ha enunciato le linee d'intervento, con riferimento alle "spese per la gestione amministrativa" e per "la gestione del Personale", che la Banca intenderebbe perseguire.

E' utile chiarire, con immediatezza, che la Banca gode di autonomia per attuare interventi sul contenimento delle **spese per amministrazione, MA DEVE SOTTOSTARE AGLI ACCORDI CON I SINDACATI CHE RAPPRESENTANO LA MAGGIORANZA DEI LAVORATORI SINDACALIZZATI PER QUALUNQUE INTERVENTO SULLE SPESE DI GESTIONE DEL PERSONALE.**

In assenza di siffatti accordi, **non sarebbe possibile apportare interventi unilaterali sul trattamento economico e normativo vigente.**

Il Direttore Generale ha annunciato la decisione di:

- ridurre gli stanziamenti di budget, per le spese della gestione amministrativa, **di oltre il 10% rispetto al 2010;**
- **ridurre del 10% gli emolumenti dei membri del Direttorio;**
- **contenere la spesa per missioni, consulenze, convegni e formazione esterna.**

Il dr. Saccomanni ha, infine, elencato **le ipotesi**, che il Direttorio sottopone ai Sindacati, di interventi sul trattamento economico delle colleghe e dei colleghi:

- **riduzione** – dal 1.1.2011 al 31.12.2013 – **del 5% delle retribuzioni superiori a 90.000 euro e inferiori a 150.000 euro, e del 10% per la parte eccedente i 150.000 euro;**
- **blocco della contrattazione di adeguamenti economici per il triennio 2011-2013 e riconoscimento di un'indennità di vacanza contrattuale per il 2011-2012-2013** che nel settore pubblico è pari al **50% dell'IPCA (il blocco non riguarderebbe il riconoscimento annuale dello "scatto di anzianità" definito AIG o AIS);**
- blocco, per il medesimo triennio, **dell'indicizzazione** delle diarie di missione e delle spese di rappresentanza.

Tutte le ipotesi sopra evidenziate, ovviamente, sarebbero attuabili **ESCLUSIVAMENTE PREVIO ACCORDO NEGOZIALE CON IL SINDACATO.**

Per quanto concerne il profilo "**pensionistico**" sarà applicata, esclusivamente, la norma che prevede, per coloro che matureranno i requisiti nel 2011, la "finestra" dopo 12 mesi dalla maturazione del diritto.

Non sarà recepita la previsione di rateizzazione dell'indennità di liquidazione.

Il Direttore Generale ha concluso l'esposizione degli obiettivi che la Banca vorrebbe conseguire, dichiarando che è grande l'interesse del Direttorio per una positiva conclusione del negoziato sulla " **riforma delle carriere**", ma che **EVENTUALI RICONOSCIMENTI ECONOMICI**, discendenti da siffatta riforma, avrebbero **decorrenza 1.1.2014**, considerato il blocco della contrattazione economica per il triennio 2011-2013.

Trattasi di una proposta che le scriventi OO.SS. non esitano a definire "stupefacente".

Se la riforma delle carriere, come tutti si affannano ad affermare, è indispensabile per dare un significato al cambiamento, non si può pensare di farla decorrere dopo un triennio.

Comunque, **FABI, FALBI e FIBA-CISL non temono il confronto con la Banca**, ma intendono chiarire, fuori da ogni equivoco, che **non sono disposti ad accedere a impostazioni che vorrebbero considerare i dipendenti della Banca d'Italia al pari di quelli del "pubblico impiego" e a trasfondere "pedissequamente" le previsioni del decreto anti-crisi nell'Ordinamento autonomo della Banca d'Italia.**

Occorre "**coerenza**" tra le affermazioni sulla valorizzazione dell'autonomia della Banca d'Italia e i **comportamenti** che si intendono adottare.

Nei prossimi giorni si riprenderanno le trattative per la conclusione dei negoziati che risultano in sospeso e per la definizione degli adeguamenti economici per il 2010.

Una conclusione positiva di tali negoziati rappresenterebbe **una risposta adeguata alle attese dei lavoratori.**

Sulle problematiche correlate al triennio 2011-2013, dopo la conclusione del negoziato soprarichiamato, **le scriventi OO.SS. si confronteranno con la Banca mantenendo UNO STRETTO RACCORDO CON I LAVORATORI.**

Roma, 29 settembre 2010

LE SEGRETERIE NAZIONALI